



**Corso di formazione
in Mediazione Familiare MI2022**

Come si diventa mediatore?

26 gennaio 2023

**Carlotta Di Francesco
e Daniela Rodella**

una questione di etica

I mediatori dovrebbero essere “... persone che hanno abbastanza vissuto da comprendere, spesso per esperienza personale, che quel padre e quella madre seduti davanti a loro, spesso ostili, induriti, angosciati o disperati, **non sono ‘altri’ ma nostri simili** che solo le circostanze della vita hanno fatto incontrare in vesti e ruoli diversi”.

“... sforziamoci di dare il meglio (professionalmente e umanamente) a chi si rivolge a noi. Questo significa che quello che offriamo loro è **quanto vorremmo per noi se ci trovassimo nelle stesse difficili circostanze**”.

Fulvio Scaparro

una questione di deontologica

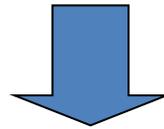
Deontologia = insieme di principi finalizzati alla autoregolamentazione, indicatori di identificazione e di appartenenza che definiscono l'etica professionale e le norme di esercizio (Norma UNI 11644)

1. Rispetto del principio **autodeterminazione** delle parti.
2. Il mediatore deve condurre in maniera **imparziale**.
3. Il mediatore deve dichiarare ogni potenziale o reale **conflitto d'interessi**.
4. Il mediatore deve condurre la mediazione con **equità, competenza, diligenza** e in **coerenza** con il principio di autodeterminazione delle parti.
5. Il mediatore deve dichiarare quali saranno i **costi economici**.
6. Ogni informazione data deve essere **veritiera** e non garantire il risultato.
7. Il mediatore ha l'obbligo di **aggiornarsi**.

Struttura formazione GeA in mediazione familiare

PRIMO LIVELLO

Formazione teorico-pratica (250 ore)



SECONDO LIVELLO

**Pratica guidata + supervisione
didattica e professionale
(80 ore)**

**PERCORSO FORMATIVO = 330 ORE COME RICHIESTO DA NORMA
UNI 11644:2016 SUI REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ,
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ DEL MEDIATORE FAMILIARE**

Conclusione della formazione teorico-pratica (primo livello)

- Acquisizione delle **basi fondamentali** della mediazione familiare
- **Attivazione personale** nella gestione di simulazioni di situazioni conflittuali
- Lavoro di **approfondimento tematico** (seminari, ricerche, lettura di testi)

Attestato di idoneità alla pratica guidata e alla supervisione didattica professionale

PRATICA PROFESSIONALE (secondo Livello)

La pratica professionale prevede un impegno formativo di 80 ore:

- **40 ore PRATICA GUIDATA** presso GeA o altri centri di mediazione familiare
- **40 ore SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE** su un caso completo di mediazione familiare reperito autonomamente e condotto in prima persona dal mediatore in formazione.

PRATICA GUIDATA (40 ore)

La pratica guidata può essere:

- **interna**, presso il Centro di Mediazione dell'Associazione GeA Genitori Ancóra
- **esterna**, presso altri servizi di mediazione familiare:
 - presso centri indicati dall'Associazione GeA
 - presso centri proposti dal corsista da valutare insieme al Referente dell'Associazione GeA

Benvenuti nella stanza di mediazione



Attività previste nella pratica guidata:

- la **preparazione** del colloquio con il tutor;
- la **presenza nella stanza** di mediazione in qualità di osservatore;
- la **condivisione delle impressioni** a fine colloquio con il tutor;
- la stesura di un **report** di quanto osservato e provato nella stanza di mediazione dopo ogni colloquio;
- la presenza nella sede per **gestione accoglienze** e per apprendere le modalità organizzative di un centro/studio di mediazione;
- la stesura di una **relazione finale** sull'esperienza di pratica guidata che deve contenere:
 - i riferimenti ai contenuti teorici del corso rispetto a quanto osservato;
 - un resoconto delle attività svolte;
 - indicazioni su cosa hanno appreso;
 - analisi critica della loro esperienza.

Non è garantita la possibilità di assistere come osservatore a un percorso completo di mediazione familiare, ci possono essere partecipazioni a colloqui di più coppie diverse o anche più incontri singoli.

Come attivare la pratica guidata

RICHIESTA PRATICA GUIDATA INTERNA:

- inviare via mail la scheda compilata;
- le richieste verranno evase in ordine cronologico, in base alle disponibilità di frequenza espresse e al merito.

RICHIESTA PRATICA GUIDATA ESTERNA:

- preliminare verifica con la referente della pratica guidata dell' idoneità della struttura;
- sottoscrizione da parte dell'Associazione GeA di una convenzione con la struttura nella quale verrà indicato un tutor quale referente del praticante e responsabile dell'esperienza presso la struttura.

Il costo della pratica guidata è di € 50, deve essere versata in concomitanza con l'inizio effettivo della pratica guidata e ha validità di un anno.

La pratica guidata è riservata ai corsisti soci dell'Associazione GeA (quota associativa annua € 50)

Pratica guidata

La referente della pratica guidata è la dottoressa Carlotta Di Francesco

Cell.: 3474299393

mail: praticaguidatagea@gmail.com

Tutte le comunicazioni riguardanti la pratica guidata vanno inviate all'indirizzo praticaguidatagea@gmail.com e in CC a formazione@associazionegea.it

SUPERVISIONE DI FINE CORSO

- L'allievo in formazione alla pratica dovrà condurre **in prima persona** almeno un caso completo di mediazione familiare, **reperito autonomamente**, che sarà oggetto della **tesi** di fine corso.
- L'attività di supervisione è svolta da mediatori esperti dell'Associazione GeA

Il costo della supervisione di fine corso è di € 700,00
pagabile in 2 rate (una all'inizio e una alla consegna della tesi)

Per svolgere la supervisione è necessario essere soci dell'Associazione GeA (quota associativa annua € 50)

Come si svolge la supervisione

- Quando il mediatore in formazione ha individuato un primo caso contatta l'Associazione all'indirizzo formazione@associazionegea.it per ricevere indicazioni su come procedere e come deve essere strutturata la tesi.
- Quando il mediatore ritiene che la coppia che sta seguendo sia mediabile e il caso abbia buone probabilità di toccare tutte le fasi del percorso di mediazione (pre-mediazione, negoziazione, conclusione) contatta l'Associazione per valutare l'avvio della supervisione.
- Gli incontri di supervisione e le modalità di lavoro verranno poi concordate direttamente con il supervisore assegnato.
- Definita la versione finale della tesi con il supervisore, il mediatore in formazione dovrà inviarla a formazione@associazionegea.it.
- La tesi verrà discussa in sede di esame per il conseguimento della certificazione di secondo livello

Al termine della pratica professionale

- Dopo aver svolto la pratica guidata
- Dopo aver completato la supervisione di fine corso su un caso
- Dopo il superamento dell'esame finale

Attestato di qualifica professionale
(attestato finale corsi GeA)

**Attestato di qualifica professionale
(attestato finale corsi GeA)**

Esercizio della professione ai sensi
della legge 14 gennaio 2013 n. 4

Adesione alle associazioni di
categoria costituite ai sensi
della legge n. 4/2013

LE ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONISTI

Garantiscono, in assenza di un ordine professionale in grado di farlo, che i propri associati **rispettino i principi** stabiliti:

- nella **legge 4/2013** “Disposizione in materia di professioni non organizzate”
- nella **norma UNI 11644/2016** sui requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità del Mediatore Familiare

Obiettivi delle associazioni di professionisti

- **Garantire** che i propri associati abbiano avuto una **formazione professionale di alto livello**, rispettosa dei diritti degli utenti;
- **Monitorare** la formazione permanente e l'aggiornamento professionale dei propri soci, come previsto dalla norma UNI 11644;
- Offrire agli utenti che usufruiscono dell'attività professionale dei mediatori familiari associati, l'accesso a tutte le forme di garanzia previste dalle norme di **tutela dei consumatori**;
- Verificare che la prestazione professionale effettuata dal mediatore associato sia stata svolta in modo **corretto e qualificato**, prevedendo **sanzioni** in caso contrario;
- Promuovere attività di studio e approfondimento (sia a livello nazionale che internazionale) quale forma di **necessaria formazione permanente** dei propri associati;
- Partecipare alla **stesura di linee guida e norme** che regolino l'attività professionale del mediatore, in vista di una sua definizione legislativa;
- Lavorare per una maggiore **valorizzazione** del ruolo del mediatore nel panorama sociale e legislativo.

Scopo finale delle associazioni di professionisti

Certificare attraverso un **attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi offerti dal mediatore** (ottenuto a seguito di esame d'ammissione) che i propri associati **rispettino criteri di qualità e competenza**



Rispondenza e conformità alle norme tecniche UNI

Vigilare sul rispetto dei **doveri deontologici**, di **formazione permanente**, di **rispetto degli utenti**



MEDEFItalia

Associazione Italiana di Professionisti
della Mediazione Familiare

MEDEFItalia Mediatori della Famiglia-Italia
www.mediatoridellafamiglia.it



Associazione Internazionale Mediatori Sistemici (AIMS)
<http://aimssgp.azurewebsites.net/>



ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDIATORI FAMILIARI
Associazione Italiana dei Mediatori Familiari (AIMEF)
<http://www.aimef.it/>



Società Italiana di Mediatori Familiari (S.I.Me.F.)
www.simef.net

Le principali associazioni professionali riconosciute dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy

MEDEFItalia

Mediatori della famiglia - Italia

Nasce nel dicembre 2016 con l'obiettivo di creare un'associazione che si proponga di sostenere e organizzare i professionisti che si occupano di mediazione familiare al fine di valorizzarne le competenze e garantire che si attengano a regole di carattere deontologico e di condotta, contribuendo ad aumentare il prestigio di una buona pratica mediativa nell'opinione pubblica, presso le istituzioni pubbliche e presso gli operatori nel campo della pacificazione delle relazioni familiari.

Esame di ammissione per diventare Socio Professionista di MEDEFitalia

Il candidato socio professionista alla presenza di una commissione d'esame è tenuto a:

- superare una prova orale volta a verificare l'acquisizione degli strumenti teorici di base della mediazione familiare attraverso la discussione e presentazione della tesi supervisionata (da consegnare 30 giorni prima dell'esame);
- una prova pratica simulazione o role playing

Sono generalmente previste due sessioni d'esame per l'ammissione a MEDEFitalia, una in primavera in Aprile e una in autunno ad Ottobre

Richiesta di ammissione a MEDEFitalia

L'Associazione GeA è una **scuola riconosciuta** da MEDEFitalia e pertanto può richiedere la presenza di un Esaminatore di MEDEFitalia durante l'esame finale del corso in Mediazione Familiare.

L'Esaminatore MEDEFitalia nel corso dell'esame potrà contestualmente valutare l'idoneità all'ammissione.

Per informazioni potete consultare la pagina del sito di MEDEFitalia al seguente link

<http://mediatoridellafamiglia.it/diventa-socio/ammissione-soci/>

A seguito dell'ammissione all'associazione professionale

- Verrà rilasciato un attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi offerti dal mediatore, cd.

attestazione professionale

- Il certificato ha validità **annuale**
- Dopo averlo ottenuto attraverso l'esame, il socio professionista sarà tenuto a
 - mantenere l'iscrizione all'associazione (pagando la quota annua e rispettando il codice deontologico)
 - assolvere agli obblighi di formazione permanente e tutti gli altri obblighi previsti dall'associazione, compresa la stipula di un'assicurazione per la Responsabilità Civile Professionale

La **formazione** del mediatore familiare art.1, comma 23, lettere o) e p)

Lettera o): prevede che *«l'attività professionale del mediatore familiare, la sua formazione, le regole deontologiche e le tariffe applicabili siano regolate secondo quanto previsto dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 4»*.

Rinvio alla legge 14 gennaio 2013 n. 4 in materia professioni non riconosciute

Rinvio alle norme tecniche UNI

Norma Tecnica UNI 11644/2016, *“si prefigge lo scopo di definire in modo adeguato ed univoco i riferimenti della figura professionale di mediatore familiare, stabilendone altresì una omogeneizzazione dei programmi di formazione promossi da enti pubblici e/o privati, al fine di garantire un livello di formazione e garanzia all'utenza nell'incontrare mediatori dotati di adeguata professionalità e dei professionisti stessi”*.

Lettera *p*) dispone che:

1. sia prevista l'istituzione, presso ciascun Tribunale, di un **elenco dei mediatori familiari** iscritti presso le associazioni del settore [...];
2. i mediatori familiari siano dotati di **adeguata formazione e specifiche competenze** nella disciplina giuridica della famiglia nonché in materia di tutela dei minori e di violenza contro le donne e di violenza domestica.

Rispetto alla attuale formazione di cui alla norma tecnica UNI, il Legislatore richiede una **formazione integrativa**.

Modifiche disp. att. c.p.c. in riferimento ai **MEDIATORI FAMILIARI**

Capo I-bis (dopo il Titolo II – Degli esperti e degli ausiliari del giudice)
Dei mediatori familiari

Art. 12-bis Dei mediatori familiari

Presso ogni tribunale è istituito un elenco di mediatori familiari.

Art. 12-ter Formazione e revisione dell'elenco

L'elenco è tenuto dal presidente del tribunale ed è formato da un **comitato da lui presieduto e composto dal procuratore della Repubblica e da un mediatore familiare**, designato dalle associazioni professionali di mediatori familiari inserite nell'elenco tenuto presso il Ministero dello sviluppo economico, che esercita la propria attività nel circondario del tribunale.

Le funzioni di segretario del comitato sono esercitate dal cancelliere del tribunale.

L'elenco è permanente. Ogni quattro anni il comitato provvede alla sua revisione per eliminare coloro per i quali è venuto meno alcuno dei requisiti previsti nell'articolo 12-quater o è sorto un impedimento a esercitare l'ufficio.

Si applicano gli articoli 19, 20 e 21, in quanto compatibili (controllo e sanzioni disciplinari, n.d.r.).

Art. 12-*quater* Iscrizione nell'elenco

Possono chiedere l'iscrizione nell'elenco coloro che sono iscritti da almeno cinque anni a una delle associazioni professionali di mediatori familiari inserite nell'elenco tenuto presso il Ministero dello sviluppo economico, sono forniti di adeguata formazione e di specifica competenza nella disciplina giuridica della famiglia nonché in materia di tutela dei minori e di violenza domestica e di genere e sono di condotta morale specchiata.

Sulle domande di iscrizione decide il comitato previsto dall'articolo 12-ter. Contro il provvedimento del comitato è ammesso reclamo, entro quindici giorni dalla notificazione, al comitato previsto nell'articolo 5.

Art. 12-*quinquies* Domande di iscrizione

Coloro che aspirano all'iscrizione nell'elenco devono presentare domanda al presidente del tribunale, corredata dai seguenti documenti:

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi dalla presentazione;
- 3) certificato di residenza nella circoscrizione del tribunale;
- 4) attestazione rilasciata dall'associazione professionale ai sensi dell'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- 5) i titoli e i documenti che l'aspirante intende allegare per dimostrare la sua formazione e specifica competenza.

Il presidente procede ai sensi dell'articolo 17.

Art. 12-sexies Disciplina dell'attività di mediatore

L'attività professionale del mediatore familiare, la sua **formazione**, le **regole deontologiche** e le **tariffe** applicabili sono regolate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Rimando al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro di giustizia e il Ministro dell'economica e delle finanze per la regolamentazione di attività, formazione, deontologia e tariffe.

Si dovranno coordinare la norma UNI con il decreto?

Nella cornice della legge n. 4/2013

NORMA UNI

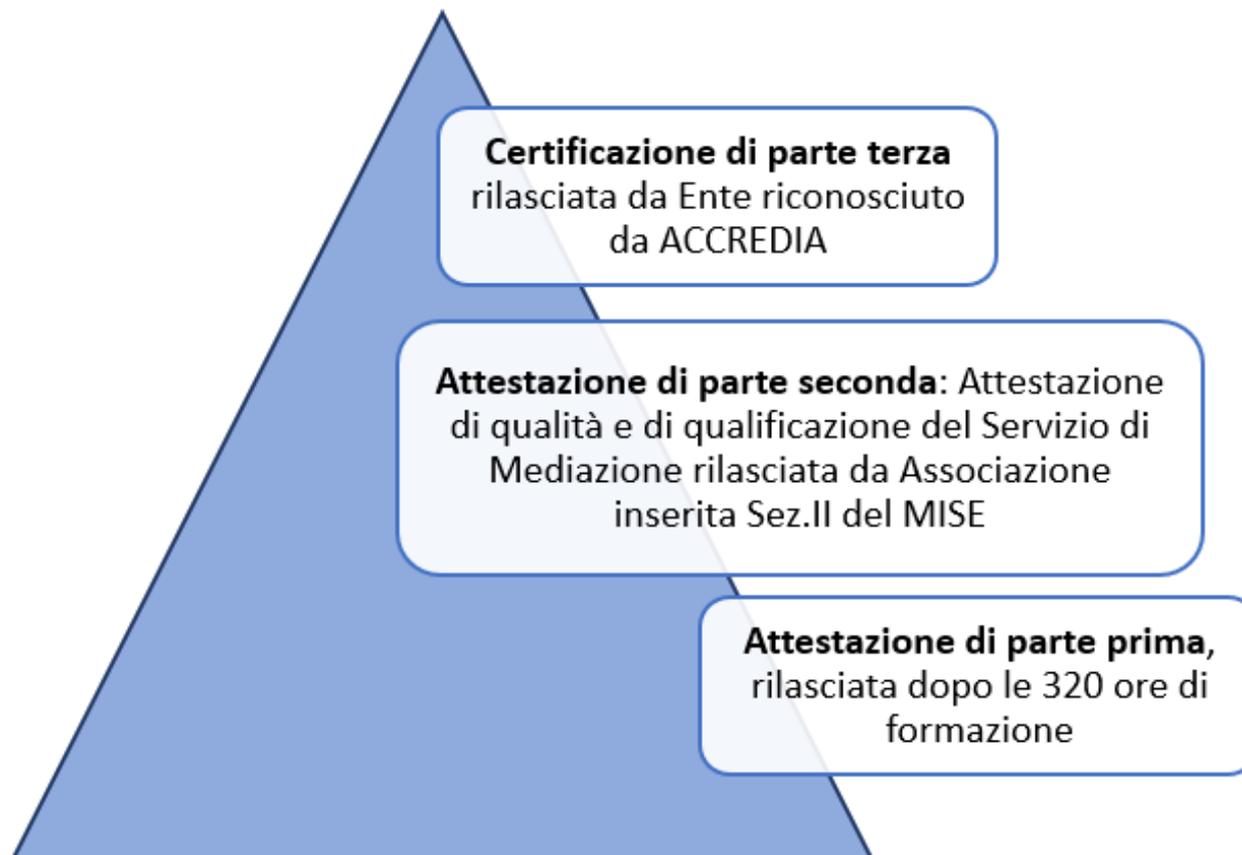
ALTRE CERTIFICAZIONI

Certificazione di terzo livello

Certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per i mediatori (Norma UNI 11644:2016):

- certificato di qualità e qualificazione professionale di alto livello e spendibile in ambito nazionale e internazionale
- viene rilasciato da organismi di certificazione accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento riconosciuto dal Ministero (ACCREDIA) a seguito del superamento di un esame (scritto/orale), quali AICQ-SICEV (<https://aicqsicev.it>) e KIWA (www.kiwa.com)

I tre livelli di certificazione



ULTERIORI RISORSE PER I MEDIATORI IN FORMAZIONE

L'Associazione GeA propone **incontri personalizzati di supervisione** in cui supervisori esperti accompagnano passo-passo i colleghi mediatori alle prese con i loro primi casi o con situazioni particolarmente difficili.

- **Organizzazione e promozione del percorso professionale del mediatore**
- **Avvio guidato sul primo caso**
- **Supervisione in itinere durante la conduzione di una mediazione familiare**
- **Supervisione e consulenza su mediazioni familiari particolarmente difficili.**

Il costo orario di un incontro singolo è di € 80 esente Iva per i soci in regola con il versamento della quota associativa annua dell'Associazione GeA.

Organizzazione e promozione del percorso professionale del mediatore

In questo caso la supervisione riguarderà:

- la strutturazione e organizzazione del servizio/studio,
- l'attività di promozione del mediatore,
- la creazione di una rete di relazioni professionali,
- la definizione di proposte progettuali a enti e servizi,
- la gestione dei primi contatti con i genitori.

Avvio guidato

Si tratta di un'opportunità per il mediatore in formazione che deve affrontare il suo primo caso e che sente la necessità di essere sostenuto e accompagnato da un mediatore esperto nel preparare e condurre il percorso di mediazione fin dai primi colloqui.

Attraverso incontri di persona o su Zoom, il supervisore aiuterà il mediatore in formazione a preparare i colloqui, a riflettere sul proprio operato e a gestire le preoccupazioni di chi è alle prime armi.

Supervisione in itinere della conduzione di una mediazione familiare

Si tratta di fornire al collega una costante assistenza a ogni passaggio più o meno critico del percorso di mediazione che svolge con i genitori. In incontri di persona o su Zoom, il supervisore garantirà la propria disponibilità a definire con il collega le azioni da intraprendere con i genitori, le riflessioni e le valutazioni del proprio operato, le possibili interpretazioni di quanto accaduto e i suggerimenti operativi per gestire al meglio ogni fase della mediazione.

Supervisione e consulenza su mediazioni familiari particolarmente difficili

Si tratta di mettere a disposizione una consulenza qualificata che consenta al mediatore, anche esperto ma in difficoltà, di analizzare quanto successo, comprendere le ragioni dello stallo o del possibile fallimento della mediazione, riflettere sulle alternative e sulle mosse da compiere. In un confronto professionale focalizzato, il supervisore potrà servire come cassa di risonanza, come elemento di stimolo o come istanza critica e costruttiva, utile all'evoluzione della situazione.